

Azeta scelta per il suo sviluppo tecnologico

Federmeccanica premia l'azienda, fondata 50 anni fa, come best practice di un progetto Industria 4.0

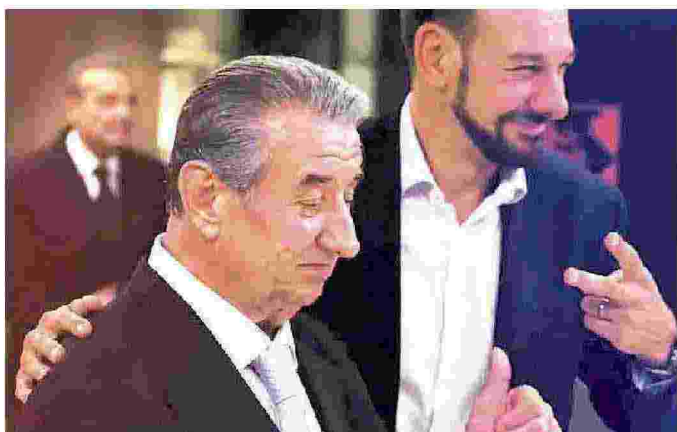
► CORREGGIO

Federmeccanica ha scelto Azeta, piccola impresa reggiana che opera nel settore dei componenti per oleodinamica e impianti di lubrificazione, come best practice di un progetto Industria 4.0. La Federazione sindacale dell'Industria Metalmeccanica Italiana, che associa 16.000 imprese per un totale di 800mila addetti, è impegnata nello sviluppo di una nuova cultura di impresa per agevolare la transizione verso l'Industria 4.0. Insieme a Fondirigenti ha attivato una piattaforma web sulla quale

imprese e manager possono fruire di contenuti informativi dedicati a tecnologie, competenze, organizzazione del lavoro e strumenti finanziari.

Azeta, fondata cinquant'anni fa a Fosdondo di Correggio dall'imprenditore Zeo Asioli, ha gestito con successo l'affiancamento generazionale e l'adeguamento alle nuove regole di Industria 4.0, che hanno portato all'azienda valore aggiunto e redditività. Stefano Asioli, general manager di Azeta, commenta così il riconoscimento ottenuto: «La rivoluzione industriale caratterizzata dalla connessione e dall'in-

tegrazione tra sistemi virtuali e reali è un passaggio quasi obbligato per competere su scala globale. Richiede un investimento non solo in tecnologia, ma anche in formazione e in motivazione dei collaboratori. È sicuramente un passaggio che va condiviso per superare le obiezioni più prevedibili. La macchina è al servizio dell'uomo e non al posto dell'uomo. Nelle Industrie 4.0 l'uomo è più che mai al centro. E questo è l'unico elemento che può portare notevoli benefici alle imprese, grazie a nuovi ed oggi non totalmente prevedibili modelli di business».



Zeo Asioli, fondatore di Azeta, e il figlio Stefano attuale general manager

